

Il Consiglio di Stato

Signor
Andrea Sanvido
per il Gruppo Lega dei ticinesi
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 146.25 del 22 agosto 2025 Femminicidi e violenza di genere: la sinistra vuole “porte aperte” alla migrazione, ma poi si indigna delle conseguenze?

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto si riferisce al fenomeno dei femminicidi in Svizzera il cui numero resta elevato, questione che secondo i promotori dell'atto parlamentare è da considerare quale fallimento collettivo nella prevenzione e lotta contro il fenomeno della violenza di genere e della violenza domestica. In particolare, nell'interrogazione viene evidenziato come *“troppo spesso, questi delitti vedono coinvolti autori con un retroterra migratorio e culturale che porta con sé un rapporto problematico con il ruolo della donna, con la parità e con il rispetto della vita familiare”*.

Sottolineando la gravità del fenomeno, l'atto parlamentare parte dal principio secondo cui le politiche migratorie, ritenute troppo lassiste, contribuiscono a peggiorare la situazione, e chiede che il Governo faccia chiarezza tra la correlazione tra femminicidi e il fenomeno migratorio. A tale proposito, pone quindi una serie di domande, cui rispondiamo come segue.

1. Il Consiglio di Stato dispone di dati relativi alla provenienza (nazionalità, status migratorio) degli autori di femminicidio e di violenze domestiche gravi registrate in Ticino e in Svizzera negli ultimi anni?

Ad oggi non esiste una statistica ufficiale a livello federale o cantonale sul tema specifico del femminicidio e delle violenze domestiche gravi. Sul piano federale un'analisi approfondita sul tema dei femminicidi sarà effettuata nel contesto del postulato Arslan 24.3782, adottato dal parlamento nel mese di marzo del corrente anno e volto a studiare la fattibilità di una rilevazione statistica sui femminicidi. L'Ufficio federale di statistica (UST) esaminerà l'anno prossimo se la definizione delle Nazioni Unite di femminicidio sia applicabile ai dati della Statistica di polizia criminale (SPC), con l'obiettivo di ottenere risultati statistici¹. Si rileva inoltre che l'11 novembre 2025 è stato pubblicato dall'Ufficio federale di statistica il rapporto relativo all'inchiesta sugli omicidi (tentati e compiuti) in

¹ Ufficio federale di statistica (UST), Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, Neuchâtel 2025, pag. 7

Svizzera per gli anni 2019-2023 che ci fornisce – come vedremo nel prosieguo delle risposte – dati riguardanti la provenienza degli autori dei reati di omicidio (tentati e compiuti).

2. È confermato che una quota significativa di tali episodi vede coinvolti cittadini stranieri o persone con origini culturali dove la condizione della donna non è considerata paritaria?

Si osserva innanzitutto che nel 2025 (considerati i dati fino al 13 novembre 2025) a livello nazionale il numero di femminicidi si attesta a 27 e ha già superato quello dello scorso anno. Dall'inchiesta dell'Ufficio federale di statistica sugli omicidi (tentati e compiuti) in Svizzera per gli anni 2019-2023 emerge che nel 93% dei casi le vittime di omicidi consumati nell'ambito di una relazione di coppia (attuale o passata) sono di sesso femminile. Tale percentuale scende al 54% per i crimini in ambito familiare al di là della coppia², mentre al di fuori della sfera domestica rappresentano il 27%³. Nel primo caso gli autori⁴ sono prevalentemente uomini (93%); nel secondo gli autori sono di sesso maschile nei due terzi degli episodi e per i delitti al di fuori della famiglia sono il 94%⁵. In questa indagine statistica viene inoltre indicato che gli autori di sesso maschile del reato di omicidio (consumato e tentato) nell'ambito di una relazione di coppia sono in ragione del 41% svizzeri e del 43% appartenenti a popolazione residente ma straniera. Tra i restanti, il 2% proviene dal settore dell'asilo e il 13% riguarda altri stranieri⁶. Per quanto riguarda gli omicidi consumati all'interno di una relazione di coppia, nel periodo dal 2019 al 2023, gli autori di sesso maschile con cittadinanza svizzera mostrano in media un tasso di 0,3 su 100'000 abitanti, contro 0,4 per gli uomini stranieri⁷. Se si considerano i tentativi di omicidio, il tasso è di 0.4 di svizzeri, contro 1.1 di stranieri. Come esposto, negli ultimi anni gli autori uomini di femminicidi appartengono a diverse nazionalità: cittadini svizzeri, cittadini di paesi dell'Unione europea e persone con altre origini migratorie. Questo elemento indica che i femminicidi rappresentano un fenomeno trasversale che coinvolge l'intera società.

3. Quali politiche mirate intende intraprendere il Cantone per affrontare il fenomeno alla radice, ossia includendo anche il tema della cultura di provenienza e della difficoltà d'integrazione di una parte della popolazione migrante?

Per affrontare il fenomeno in modo efficace è necessario un impegno complessivo dell'intera società, attraverso misure di prevenzione e sensibilizzazione che coinvolgano

² Nella terminologia «in ambito familiare» sono compresi gli omicidi nelle relazioni tra genitori e figli (genitori/altre figure genitoriali di riferimento, famiglia affidataria contro bambino e bambino contro genitori/altre figure genitoriali/famiglia affidataria), così come in altre relazioni familiari (ad es. fratelli e sorelle, nonni, ecc.) (cfr. Ufficio federale di statistica (UST), Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, Neuchâtel 2025, pag. 21 pto. 2.5)

³ Ufficio federale di statistica (UST), Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, Neuchâtel 2025, pag. 5

⁴ L'inchiesta statistica è fondata sui dati della polizia e pertanto prima dell'eventuale condanna, in questo senso per autore è da intendersi persona prevenuta

⁵ Ufficio federale di statistica, Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, UFS, Neuchâtel 2025, pag. 5

⁶ Ufficio federale di statistica (UST), Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, Neuchâtel 2025, pag. 13, pto 2.4.1.5

⁷ Ufficio federale di statistica (UST), Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, Neuchâtel 2025, pag. 13, pto 2.4.1.5

scuole, associazioni, istituzioni e cittadinanza. Tra le varie misure, devono essere promosse delle misure che favoriscano la sensibilizzazione anche tra persone con background migratorio, in particolare per ragioni legate al sostegno e alla protezione delle vittime, che talvolta possono trovarsi in condizioni di maggiore vulnerabilità (linguistica, sociale o economica). I dati mostrano infatti che le donne con background migratorio hanno un rischio maggiore di essere coinvolte in situazioni di violenza: la già citata statistica sugli omicidi riporta che la metà delle vittime di sesso femminile di omicidi in contesti di coppia erano straniere e che, relazionato al gruppo di popolazione corrispondente, il rischio di femminicidio è significativamente più alto tra le donne straniere, con un tasso di omicidi tra le vittime residenti permanenti che supera di oltre il doppio quello delle donne svizzere.⁸ Inoltre, le vittime con background migratorio ricorrono meno frequentemente ai servizi di sostegno disponibili. Questo dato è riconducibile a diversi fattori, tra cui barriere linguistiche, ridotte reti sociali di supporto, limitata conoscenza delle leggi e delle strutture sul territorio, nonché il timore di conseguenze sul proprio statuto di soggiorno. Questi elementi possono accrescere la loro vulnerabilità e ostacolare l'accesso tempestivo alla protezione⁹. In questo senso, diversi enti e associazioni che collaborano con il Servizio per l'integrazione degli stranieri stanno già proponendo workshop di prevenzione della violenza domestica, affrontando il tema in modo trasversale e fornendo informazioni sui servizi di sostegno e tutela disponibili sul territorio.

4. Non ritiene il Consiglio di Stato che la narrazione proposta dalla sinistra – improntata da un lato a un'accoglienza senza limiti e dall'altro a un'indignazione di fronte a queste tragedie – rischi di apparire incoerente, e di risultare problematica per la sicurezza delle donne ticinesi e svizzere?

Preliminarmente occorre fare chiarezza sulle affermazioni non corrette riguardanti il sistema di accoglienza in Svizzera e in Ticino. I dati statistici sui movimenti migratori indicano che nel primo semestre del 2025, l'immigrazione netta delle persone straniere in Svizzera è diminuita¹⁰ rispetto allo stesso periodo del 2024. La diminuzione riguarda soprattutto le persone provenienti da Stati terzi, mentre quelle provenienti dai paesi dell'Unione Europea (UE) e dell'Associazione europea di libero scambio (AELE) sono aumentate. Inoltre, come detto l'indagine dell'Ufficio federale di statistica (UST) sugli omicidi e tentati omicidi commessi in Svizzera tra il 2019 e il 2023 fa emergere che nel 93% dei casi le vittime di reati consumati nell'ambito di una relazione di coppia sono di sesso femminile. Tale percentuale scende al 54% per i crimini in ambito familiare, mentre al di fuori della sfera domestica rappresentano solo il 27%. I dati richiamati evidenziano quindi che il contesto domestico rappresenta un fattore di rischio significativo per le vittime di sesso femminile; per questo tipo di vittime, il pericolo maggiore proviene principalmente dalle persone con cui si ha (o avuto) una relazione e non da sconosciuti.

In questo senso, non emerge un rischio maggiore che una donna svizzera sia vittima di un uomo straniero con il quale non intrattiene (o non ha intrattenuto) una relazione. Si osserva infine come l'indagine dell'Ufficio federale di statistica (UST) sugli omicidi e

⁸ Ufficio federale di statistica (UST), Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, Neuchâtel 2025, pag. 12, pto 2.4.1.2

⁹ Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU, Violenza domestica nel contesto migratorio, gennaio 2025.

¹⁰ Comunicato stampa della Segreteria di Stato della migrazione «Nel primo semestre del 2025 l'immigrazione in Svizzera è diminuita ulteriormente» del 21 agosto 2025

tentati omicidi commessi in Svizzera tra il 2019 e il 2023 indichi che le cause all'origine dei reati di omicidio all'interno della coppia, sono complesse e molteplici. Diversi fattori di rischio possono portare a tensioni in una relazione o in famiglia. La raccolta delle informazioni sulla situazione personale all'interno delle coppie mostra che i problemi finanziari (18%) e il consumo eccessivo di alcol, stupefacenti o farmaci (15%) sono gli elementi più frequentemente menzionati nei fascicoli di polizia riguardanti le vittime. I risultati sono simili per gli autori, tra i quali i problemi finanziari (28%) occupano un posto preponderante, sia nei tentativi di omicidio che negli omicidi consumati. I disturbi psichici (28%) così come il consumo di alcol, stupefacenti e farmaci (29%) sono stati anch'essi frequentemente menzionati¹¹.

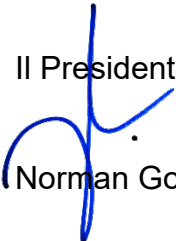
5. Quali misure concrete verranno messe in campo in Ticino per garantire che politiche migratorie e di sicurezza pubblica siano coordinate, evitando così di accogliere individui che non rispettano i valori fondamentali della nostra società?

Il nostro sistema legislativo, in ambito di diritto degli stranieri, impone determinate condizioni sia per poter entrare in Svizzera che per ottenere un permesso di soggiorno, sono inoltre previste misure di revoca dei permessi o di espulsione nella misura in cui la persona titolare del permesso non si conformi all'ordinamento giuridico svizzero. Inoltre il diritto penale (art. 66a CP) permette l'espulsione obbligatoria della persona straniera nel caso in cui la stessa ha compiuto determinati reati tra cui il reato di omicidio intenzionale, di assassinio, di omicidio passionale e di lesioni gravi.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Norman Gobbi

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segretaria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)
- Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch)

¹¹ Ufficio federale di statistica (UST), Homicides en Suisse 2019–2023 Enquête complémentaire dans le cadre de la statistique policière de la criminalité, Neuchâtel 2025, pag. 5